

## RELAZIONE RELATIVA AL LOTTO N°2

(procedura esecutiva 525/2011)

In relazione a quanto disposto dal Giudice dell'esecuzione, dr.ssa Carolina Elia, il sottoscritto si è recato nel luogo dell'immobile, oggetto dell'esecuzione [redacted] sito in Porto Cesareo alla via Giuliani n°8.

Il fine di questo sopralluogo, era di meglio specificare le servitù esistenti sul predetto immobile, nonché accertare se l'immobile sito a primo piano di proprietà [redacted] ha avuto danni per lavori che la [redacted] avrebbe fatto.

Si specifica che il pozzo nero, ubicato in proprietà [redacted] raccoglie le acque nere della stessa abitazione dell'esecutata, dell'abitazione adiacente di proprietà [redacted] e di quella a primo piano di proprietà [redacted].

La rete di distribuzione idrica, si diparte da un unico contatore AQP e serve sia l'abitazione dell'esecutata che quella adiacente di [redacted].

L'allacciamento al gas metano avviene tramite rete di distribuzione interrata che si diparte dal contatore ubicato nel prospetto dell'immobile [redacted].

Adiacente al predetto contatore, ve n'è un altro che, attraversando la proprietà dell'esecutata, distribuisce il gas all'abitazione [redacted].

Vi è unico allaccio di energia elettrica, che serve sia l'immobile oggetto dell'esecuzione, che l'immobile adiacente di [redacted].

Nella planimetria che viene allegata alla presente relazione, si riporta lo stato di fatto che è variato rispetto a quello accertato all'epoca dell'elaborazione della perizia base.

La variazione consiste nel fatto che l'ampliamento dell'immobile dell'esecutata un tempo realizzato nella proprietà [redacted], oggi risulta essere stato eliminato, così come meglio risulta in planimetria.

Si specifica altresì che vi è una porta che collega l'ingresso dell'immobile di [redacted] con l'adiacente immobile [redacted] (vedi planimetria aggiornata).

La signora [redacted] ha fatto presente al sottoscritto che dall'ingresso, di proprietà della stessa, tramite la predetta porta, gli aventi causa della [redacted] accedono nel loro immobile.

L'epoca della realizzazione di detta porta è quella nella quale le due abitazioni [redacted] appartenevano ad un'unica proprietà.

Circa poi i presunti danni che il proprietario del primo piano avrebbe avuto, il sottoscritto si è recato in tale immobile e relaziona quanto appreso.



Le modeste opere di sostituzione di murature portanti con architravi in cemento armato realizzate dalla ██████████ non hanno arrecato danni all'abitazione del primo piano.

Nella stessa abitazione sono visibili alcune micro lesioni sulle murature portanti, che non sono da collegare alle predette opere.

È stato accertato che, allo spiccato delle fondazioni dell'edificio a due piani (██████████ piano terra e ██████████ primo piano), è stato eseguito molto tempo orsono, un taglio delle murature al fine di eliminare l'umidità ascendente.

Pertanto le lesioni presenti al primo piano potrebbero essere state determinate allora tant'è vero che sono di natura statica e non sono peggiorate in alcun modo.

È stato accertato però, che il solaio di copertura dell'abitazione ██████████ è stato realizzato in aderenza all'esistente solaio di interpiano a causa dei processi di ossidazione del predetto.

Con la costruzione di detto solaio aderente, l'allora proprietario, ha inteso salvaguardarsi dalla precarietà dovuta ai processi di ossidazione nel pavimento del sig. ██████████

Pertanto allo stato attuale si ha a che fare con due solai di copertura, uno già esistente intaccato da fenomeni di ossidazione, che costituisce il pavimento dell'abitazione ██████████, e uno di successiva costruzione in aderenza al precedente che costituisce la copertura dell'abitazione di ██████████

Tale situazione non presenta alcun fenomeno di pericolosità per persone e cose.

## RELAZIONE RELATIVA AL LOTTO N°1

(procedura esecutiva 525/2011)

Trattasi di un terreno su cui insiste un fabbricato rustico.

È stato posto un quesito in merito alla particella 934 del foglio 23.

Si precisa che detta particella, consiste in un relitto stradale e non è ubicata nell'area di sedime del fabbricato.

Si conferma quanto già detto nella relazione base ossia che la predetta particella non è oggetto di pignoramento.

Tanto ad evasione dell'incarico affidatomi

Ing. Antonio Maselli

Matino, 02.08.2016

